

Presentazione:

Grazie davvero, non solo per la precisione dei tempi, ma soprattutto per la ricchezza dell'esposizione di Barsella. Davvero lascia pensare, tutto questo, e lascia pensare soprattutto che l'Occidente ha un ruolo anche dove sembra che non lo abbia, ed invece vediamo che ha un ruolo determinante. Io volevo invece aprire una piccola parentesi perché c'è un interessante contributo di una scuola di Cassino. Qui abbiamo il Prof. Di Cuffa, che è un insegnante di matematica dell'Istituto di Ragioneria, che con i suoi ragazzi di Cassino, allievi di una scuola pubblica, ha realizzato uno strumento didattico - lo chiamerei così, poi il professore lo spiegherà meglio - che consiste in un audiovisivo realizzato dagli studenti della scuola superiore per spiegare ai bambini delle scuole elementari, e della materna, come bisogna educarsi al rispetto ed all'uso dell'acqua. Partendo dai nostri principi. Se riflettiamo un attimo, ci accorgiamo con amarezza di atteggiamenti che sembrano ironici, ed invece sono reali: ad esempio, noi laviamo i pavimenti, per non dire i gabinetti, con l'acqua potabile, poi ci scandalizziamo perché ci sono persone che non bevono. C'è quindi l'esigenza di dare spazio ad una cultura diffusa che parta dal basso, dai comportamenti quotidiani, per poi poter elaborare politiche più consapevoli e meno improvvisate. Prego professore,

Di Cuffa:

Innanzitutto mi presento: mi chiamo Annibale Di Cuffa ed insegno attualmente qui a Roccasecca all'ITC "Europa", e il lavoro che presento questa mattina è stato realizzato da 15 studenti dell'ITC "Medaglia d'Oro" di Cassino, dove insegnavo due anni fa. È un lavoro che abbiamo realizzato partendo da un bando di concorso che arrivò a scuola, emesso dall'associazione Green Cross Italia, un'associazione di cui non sapevamo nulla. Ci siamo documentati a seguito dell'arrivo di questo bando, ed abbiamo scoperto che presidentessa della sezione italiana è Rita Levi Montalcini, e presidente internazionale è Michail Gorbaciov. Il bando richiedeva la realizzazione di un prodotto artistico, che poteva essere un filmato, un quadro, una poesia, un racconto, che avesse come tema l'acqua. In particolare, il tema del concorso era "Water for Peace" - abbiamo appena sentito come l'acqua sia diventato uno dei fattori scatenanti delle guerre -. Noi abbiamo raccolto questi 15 ragazzi di prima e seconda classe superiore, quindi fra i 14 ed i 15 anni, ci siamo riuniti e ci siamo chiesti che tipo di lavoro potevamo fare. Sugerii di realizzare un CD Rom, per avere uno strumento facile da usare e da trasferire. Tutto il resto del lavoro che ora vedrete è stato realizzato dai ragazzi, che hanno scritto la storia, hanno realizzato i disegni, hanno scritto i testi definitivi ed hanno recitato, letto i testi di commento. Eravamo già soddisfatti del lavoro realizzato, per la forte ricaduta di motivazione sui nostri alunni, per l'importanza didattica che ha avuto per loro lavorare a questo progetto. Senonché, con nostra grande soddisfazione, dopo circa un mese, è arrivato un telegramma dall'associazione Green Cross, che ci invitava al Quirinale perché il nostro era uno dei tre lavori scelti a livello nazionale per rappresentare l'Italia al concorso internazionale indetto da Green Cross. Siamo stati ricevuti dal Presidente Ciampi che ha consegnato dei diplomi a questi ragazzi ed un assegno di 1.500 Euro alla scuola, utilizzato poi per l'acquisto di attrezzature per il nostro laboratorio di scienze.

Non parlo più, ma vi mostro questo fumetto, che come diceva Giovanni è un fumetto dedicato ai bambini piccoli, cioè i nostri ragazzi hanno pensato di scrivere una storia che servisse per i loro fratellini più piccoli, che confronta la vita ed il rapporto con l'acqua di un ragazzo di Cassino, con la vita ed il rapporto con l'acqua di un ragazzo africano. La sua durata è di circa dieci minuti. (Visione del video).